

## **Schema di Delibera Assemblea di Bacino del 16.03.2017**

**OGGETTO: Approvazione piano economico-finanziario e piano tariffario 2017 nei comuni del Bacino Venezia che applicano la tariffa puntuale TARIP**

### **Richiamato**

- l'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013 che consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di poter prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (TARIP), in luogo del tributo TARI, tenendo conto nella commisurazione della tariffa dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

### **Considerato**

- che 12 Comuni del Bacino Venezia (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Santa Maria di Sala, Vigonovo, Salzano, Stra, Mira e Fossalta di Piave), tutti serviti dal gestore Veritas S.p.A., hanno adottato la tariffa a corrispettivo (TARIP) per il finanziamento dei costi del servizio rifiuti, ai sensi del predetto art. 1 comma 668 della Legge 147/2013;
- che nell'atto deliberativo dal Consiglio comunale con cui è stata formalizzata tale scelta è stato adottato anche apposito Regolamento che, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale per la determinazione della tariffa a corrispettivo, fissa gli elementi "strutturali" della tariffa, quali ad es.:
  - Il presupposto oggettivo
  - I soggetti obbligati e i soggetti responsabili
  - Le esclusioni e le riduzioni
  - Gli obblighi di dichiarazione
  - Le disposizioni in materia di accertamento e riscossione;
- che sulla base degli elementi strutturali definiti "una tantum" dal regolamento comunale è necessario procedere annualmente alla determinazione dei livelli di imposizione tariffaria da applicare all'utenza, a integrale copertura dei costi del servizio risultanti dal piano economico-finanziario dell'esercizio;

### **Richiamati inoltre**

- la Legge Regionale del Veneto n. 52/2012 (art. 3 comma 6 lett. e), che riserva ai Consigli di Bacino il compito di determinare i livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio di competenza, che presuppone anche l'approvazione del piano finanziario del servizio che quantifica il fabbisogno finanziario annuo da coprire con la tariffa;
- la "Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Venezia" (Convenzione), sottoscritta il 24.11.2014 a rogito del Segretario Generale del Comune di Venezia (Repertorio n. 130974/2012);
- l'art.2 della Convenzione che attribuisce all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine a:
  - l'approvazione del piano finanziario complessivo di Bacino, che aggrega i piani finanziari dei singoli Comuni partecipanti, proposti dal Gestore d'intesa con le Amministrazioni Comunali rispettivamente competenti;



- la determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. n. 52/2012, previo parere vincolante delle Amministrazioni Comunali per quanto di competenza dei rispettivi territori, ferme restando comunque le competenze di legge in materia di tributo TARI in capo alle Amministrazioni stesse;
- la delibera dell'Assemblea di Bacino n. 10 del 20.10.2016 che ha autorizzato il Presidente a diramare alle Amministrazioni comunali ed ai gestori del servizio le seguenti direttive in ordine alle competenze deliberative di approvazione del Piano economico-finanziario dei singoli Comuni:
  - a) per i Comuni in regime TARI:

riservare al Consiglio Comunale, su proposta del rispettivo gestore, la competenza esclusiva in materia di approvazione del Piano economico-finanziario dei singoli Comuni redatto secondo il Modello di PEF Standard di Bacino di cui al punto 2), in coerenza con la competenza di legge del Consiglio Comunale in ordine alla determinazione del tributo TARI, salvo l'invio finale al Consiglio di Bacino del PEF comunale approvato ai soli fini di predisposizione ed approvazione del PEF aggregato di Bacino;
  - b) per i Comuni che applicano la tariffa puntuale TARIP:

demandare al Consiglio di Bacino, in coerenza con le competenze ad esso attribuite da normativa e Convenzione istitutiva in ordine alla determinazione delle tariffe, l'approvazione anche del Piano economico-finanziario dei singoli Comuni redatto secondo il Modello di PEF Standard di Bacino di cui al punto 2), che l'Assemblea di Bacino approverà recependo i singoli PEF comunali adottati dai Consigli comunali su proposta del rispettivo gestore, previa attestazione di conformità dell'Ufficio di Bacino;
- la lettera del Presidente del Consiglio di Bacino del 31 ottobre 2016 prot. 507/2016 indirizzata ai Comuni che applicano la TARIP ed al gestore del servizio rifiuti, con la quale sono state diramate, secondo quanto disposto dalla predetta delibera dell'Assemblea di Bacino N. 10/2016, le direttive in ordine alle competenze deliberative di approvazione del Piano Economico Finanziario e del Piano Tariffario dei singoli Comuni
- la lettera del Direttore del Consiglio di Bacino del 25 novembre 2016 prot. 618/2016, con cui è stata trasmessa la versione definitiva del Modello di PEF standard di Bacino da utilizzare dalle Amministrazioni Comunali per l'adozione del PEF dell'esercizio 2017;
- la successiva nota del Direttore del Consiglio di Bacino del 10 novembre 2016 prot. 583/2016 indirizzata ai Comuni che applicano la TARIP, con la quale sono state diramate le direttive in ordine all'iter deliberativo per l'approvazione della tariffa TARIP 2017, prevedendo in particolare quanto segue:
  - il Comune, su proposta del gestore, redige la proposta di delibera di adozione del Piano Tariffario per l'esercizio di riferimento, redatto secondo lo Schema standard dei valori della Tariffa TARIP trasmesso ai Comuni con la medesima nota, per un importo complessivo corrispondente al valore complessivo del PEF;
  - per detti Comuni l'iter deliberativo si perfeziona solo con l'atto dell'Assemblea di Bacino che, recependo i singoli Piani tariffari comunali adottati dai Consigli comunali su proposta del rispettivo gestore, previa attestazione di conformità dell'Ufficio di Bacino", li approva in via definitiva;
  - al fine di prevenire possibili contestazioni, si ritiene opportuno trasmettere la bollettazione all'utenza solo dopo l'approvazione della delibera da parte dell'Assemblea di Bacino, in quanto organo competente per la determinazione del livello di imposizione tariffaria;



## Ritenuto

- che per ciascun Comune del Bacino in regime TARIP spetta quindi all'Assemblea di Bacino, nel rispetto degli elementi strutturali della tariffa fissati dall'apposito Regolamento comunale, approvare annualmente il Piano tariffario del servizio rifiuti per singola tipologia di utenza e per singola frazione di rifiuto conferito, che determina il livello di imposizione tariffaria applicata nell'esercizio di riferimento, nonché il sottostante Piano economico-finanziario dei costi del servizio;
- che nella approvazione del Piano tariffario per singola tipologia di utenza e per singola frazione di rifiuto conferito nei singoli Comuni, l'Assemblea di Bacino recepisce di norma i contenuti della delibera dei rispettivi Consigli comunali di adozione dei predetti valori tariffari, salvo verifica della loro compatibilità con le norme vigenti e della loro idoneità a finanziare il costo complessivo dei relativi PEF;

## Considerato

1. che al fine di consentire un confronto omogeneo, tra i vari Comuni che applicano la Tarip, degli elementi che compongono il Piano tariffario, analogamente a quanto già in atto per il Piano economico-finanziario, è stato predisposto dall'Ufficio di bacino uno Schema standard di Piano tariffario, condiviso con il gestore Veritas, che viene ora sottoposto alla definitiva approvazione da parte dell'Assemblea di bacino, corredato anche da apposita Nota interpretativa, di cui all'Allegato N.1

## Rilevato

- che ad oggi sono state assunte dai rispettivi Consigli Comunali le delibere che hanno adottato il Piano Economico Finanziario 2017 e il Piano Tariffario TARIP 2017 del servizio gestione rifiuti presso i seguenti 9 Comuni: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Santa Maria di Sala, Vigonovo, Salzano, Stra;
- che si ritiene opportuno procedere con l'approvazione da parte dell'Assemblea di bacino del Piano Economico Finanziario 2017 e del Piano Tariffario TARIP 2017 per i nove Comuni indicati al fine di consentire al gestore di avviare tempestivamente la bollettazione all'utenza entro la scadenza del 31 marzo 2017 prevista dai rispettivi Regolamenti TARIP;
- che i Piani Economico-finanziari e le Tariffe TARIP adottati dai predetti Comuni sono stati redatti in conformità con la normativa che ne disciplina la predisposizione e adottando i modelli standard di PEF e di Piano tariffario stabiliti dal Consiglio di Bacino;
- che è pertanto possibile procedere, in recepimento delle omologhe delibere adottate dai rispettivi Organi deliberanti su proposta del gestore Veritas S.p.A., alla formale approvazione da parte dell'Assemblea di Bacino degli allegati Piano Economico Finanziario e Piano Tariffario dell'esercizio 2017 dei seguenti Comuni che applicano la tariffa puntuale TARIP: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fiesso d'Artico, Fossò, Santa Maria di Sala, Vigonovo, Salzano, Stra;

## Considerato che

- che presso tre Comuni del Bacino in regime TARIP non è stata ancora approvata la delibera di Consiglio Comunale di adozione del Piano Economico Finanziario e Piano Tariffario TARIP 2017, dovendo quindi demandare ad una successiva Assemblea di Bacino l'approvazione definitiva dei rispettivi Piani di sua competenza



- che in tale successiva Assemblea di Bacino si procederà all'approvazione del Piano economico-finanziario e del Piano tariffario aggregato di tutti i Comuni che adottano la TARIP, prendendo anche in esame le analisi comparative che l'Ufficio di Bacino presenterà sul confronto analitico dei costi del PEF e del Piano Tariffario 2017 in tutti i Comuni del Bacino in regime TARIP, grazie alla disponibilità di dati omogenei redatti secondo i rispettivi Modelli standard di Bacino

## Visti

- i pareri di regolarità tecnica e di conformità alla normativa vigente rilasciati dal Direttore;

Tutto ciò premesso e considerato

## L'ASSEMBLEA DI BACINO

### DELIBERA

- 1) di approvare lo Schema standard di Bacino del Piano tariffario per i Comuni che applicano la tariffa puntuale TARIP, corredato da apposita Nota interpretativa, di cui all'Allegato N.1
- 2) di approvare, in recepimento delle omologhe delibere adottate dai rispettivi Consigli comunali su proposta del gestore Veritas S.p.A., il Piano Economico Finanziario e il Piano Tariffario dell'esercizio 2017 dei seguenti Comuni che applicano la tariffa puntuale TARIP:
  - *Campagna Lupia (All.2)*
  - *Campolongo Maggiore (All.3)*
  - *Camponogara (All.4)*
  - *Fiesso d'Artico (All.5)*
  - *Fossò (All.6)*
  - *Santa Maria di Sala (All.7)*
  - *Vigonovo (All.8)*
  - *Salzano (All.9)*
  - *Stra (All.10)*
- 3) di dar mandato al Direttore di trasmettere i rispettivi "*Piani Economico Finanziari (PEF) e Piani Tariffari TARIP dell'esercizio 2017*" a ciascuno dei Comuni di cui al punto 2) e al gestore Veritas Spa per attestare il regolare completamento del processo deliberativo e per avviare l'iter di bollettazione all'utenza;
- 4) di demandare ad una successiva Assemblea di Bacino l'approvazione del Piano economico-finanziario e del Piano tariffario degli altri tre Comuni del Bacino in regime TARIP
- 5) di dare immediata eseguibilità alla presente delibera